

**STUDIO COMMERCIALISTA  
DOTTOR  
MASSIMO D'AMATO**

Via San Giuliano, 6  
29121 Piacenza  
Tel. 0523/336273  
Fax 0523/328762

**COMMENTI**

alla proposta di **assestamento al bilancio preventivo 2014**  
alla proposta di **bilancio preventivo 2015**

Gli assestamenti al bilancio preventivo 2014, basandosi sulla situazione dei conti alla data del 31/10/2013 (data del Consiglio di amministrazione), mostrano quali siano i fatti che si sono avverati in maniera diversa da ciò che era stato stabilito alla fine del 2013, quando è stato predisposto il bilancio preventivo 2014. La proposta di bilancio preventivo 2015 invece monetizza le intenzioni del Consiglio di amministrazione.

I risultati previsti per il 2014 (avanzo di 938ml.) sono inferiori a quelli del bilancio preventivo 2014 (952ml.).

La diminuzione di 14ml. sarebbe riferita, secondo le determinazioni del Consiglio di Amministrazione, alla cessione degli immobili residenziali di Roma, il cui prezzo è stato inferiore alle aspettative.

Ora, a prescindere dal fatto **che sono solo 3 anni** che viene evidenziato, in fase di commento al bilancio previsionale, la poca prudenza utilizzata nella stima dei risultati ottenibili dalla vendita degli immobili residenziali di Roma, va anche evidenziato che alla vendita si aggiunge il fatto che il risultato della gestione previdenziale invece aumenta di 39ml., il risultato del bilancio preventivo 2014 (938ml.) era formato da avanzo della gestione previdenziale (792ml.) ed avanzo della gestione immobiliare-patrimoniale (160ml.).

Poiché nell'assestamento del 2014 l'avanzo della gestione previdenziale aumenta di 39ml. (da 792ml. a 831ml.) significa che il risultato della gestione finanziaria ed immobiliare del 2014 diminuisce di 53ml. (da 160ml. a 107ml.), cioè del 33%.

Che tutto ciò sia dovuto solo al minor introito derivante dalla vendita degli immobili di Roma, sembra poco credibile. Anche perché tra gli aggiustamenti del 2014 vi è un aumento di 55ml. degli oneri finanziari che meriterebbero una spiegazione.

Così come meriterebbe una maggiore spiegazione l'aumento dei proventi finanziari di 57ml. a fronte della diminuzione delle imposte sui proventi finanziari per 4ml. Come fanno le imposte su interessi e proventi finanziari a diminuire se i proventi finanziari aumentano ?

Il seguente raffronto tra il previsionale 2014 e quanto stimato nel preconsuntivo 2014, mostra l'aumento del risultato positivo della gestione previdenziale (e quindi l'enorme diminuzione del risultato della gestione finanziaria).

	<b>previsionale 2014</b>	<b>preconsuntivo 2014</b>	<b>aggiustamenti</b>	<b>%</b>
<b>QUOTA A</b>				
Ricavi contributivi	428.700.000	424.450.000	-4.250.000	-1%
Oneri previdenziali	257.895.000	257.840.000	-55.000	0%
utile	170.805.000	166.610.000	-4.195.000	
<b>QUOTA B - Libera professione</b>				
Ricavi contributivi	364.200.000	394.160.000	29.960.000	8%
Oneri previdenziali	85.750.000	82.912.000	-2.838.000	-3%
utile	278.450.000	311.248.000	32.798.000	
<b>MEDICINA GENERALE</b>				
Ricavi contributivi	1.096.000.000	1.088.000.000	-8.000.000	-1%
Oneri previdenziali	791.200.000	784.700.000	-6.500.000	-1%
utile	304.800.000	303.300.000	-1.500.000	
<b>SPECIALISTI</b>				
Ricavi contributivi	288.000.000	285.000.000	-3.000.000	-1%
Oneri previdenziali	221.900.000	209.400.000	-12.500.000	-6%
utile	66.100.000	75.600.000	9.500.000	
<b>SPECIALISTI ESTERNI</b>				
Ricavi contributivi	21.400.000	19.676.500	-1.723.500	-9%
Oneri previdenziali	48.660.000	45.260.000	-3.400.000	-8%
utile	-27.260.000	-25.583.500	1.676.500	
<b>VALORE COMPLESSIVO FONDI PREVIDENZA</b>				
Ricavi contributivi	2.198.300.000	2.211.286.500	12.986.500	1%
Oneri previdenziali	1.405.405.000	1.380.112.000	-25.293.000	-2%
utile	792.895.000	831.174.500	38.279.500	

Rispetto alla previsione approvata lo scorso anno, gli importi delle entrate sono state sottostimati del 1% e quelli delle uscite sono state sovrastimati del 2%. Dato che anche nel 2015 vi saranno aumenti sugli importi dei contributi da versare alla Fondazione da ogni medico, sarebbe forse opportuno chiedere come mai vi sia stato un errore così alto sulla previsione delle uscite, e se sono stati apposti i correttivi necessari perché ciò non sia ripetuto sul bilancio previsionale del 2015.

Avevamo già evidenziato l'anno scorso alcuni punti poco credibili del bilancio previsionale 2014 che difficilmente, sulla base del bilancio assestato 2014, vedranno la realizzazione, e che quest'anno dobbiamo evidenziare nuovamente perché riproposti (per l'ennesima volta) con il bilancio previsionale 2015:

- a) Nel 2014 si è finalmente avverata la vendita di una prima parte degli immobili residenziali a Roma, annunciata come imminente fin dal 2011, e pertanto i proventi straordinari che avrebbero dovuto essere 75ml. passano a 20ml. di euro. Nel bilancio preventivo 2012 le plusvalenze preventivate per la vendita di questi immobili erano 200ml., nel 2013 erano 95ml., nel preventivo 2014 erano 75ml., nel preconsuntivo 2014 sono di 21,7ml. Il dubbio sul fatto che la vendita degli immobili di Roma possa procurare plusvalenze, manifestato negli anni scorsi, sta divenendo certezza. Ma nel bilancio previsionale 2015 le plusvalenze da 21,7ml. (preconsuntivo 2014) aumentano a 56ml. La relazione del collegio sindacale (a pag. 139) segnala l'incasso di 96ml. per la vendita di questi immobili. Se il prezzo di vendita stimato in 96ml. determina una plusvalenza di 56ml. significa che il costo di questi

immobili è di 40ml. e ciò vuol dire che si presume di vendere nel 2015 gli immobili ad un prezzo (96ml.) più che doppio del loro valore di bilancio (40ml.).

- b) L'anno scorso lo scrivente rilevava come le previsioni dell'anno 2014 per le spese per servizi, quelle professionali e quelle per gli organi sociali fossero in controtendenza rispetto alla raccomandazione degli stessi sindaci di proseguire nella riduzione della spese professionali. Osservando il seguente specchio è difficile ritenere che il processo di contenimento delle spese professionali sia effettivamente iniziato.

	<b>Consuntivo 2013</b>	<b>previsionale 2014</b>	<b>anno 2014 assestato</b>	<b>previsionale 2015</b>
<b>prestazioni professionali</b>	2.219.026	2.377.000	2.256.750	3.207.000
<b>altre spese per servizi</b>	6.600.219	7.553.500	6.186.200	8.051.200
<b>organi amministrativi e di controllo</b>	3.913.419	4.560.000	4.560.000	4.110.000

Tra le prestazioni professionali vi sono da segnalare alcune voci sulle quali chiedere spiegazioni:

- Le consulenze legali passano da € 253.000 (previsionale 2014) ad € 348.000 (previsionale 2015). Vi sono tante cause in essere? Di che tipo? Nessuna di esse riflette potenziali pericoli di soccombenza per la Fondazione per cui sarebbe opportuno inserire un fondo rischi ulteriore rispetto ai 16ml. esistenti nel consuntivo 2013?

- Le spese legali e quelle per il contenzioso tributario raddoppiano da € 500.000 (previsionale 2014) ad € 1.000.000 (previsionale 2015) ed anche il sottoscritto sarebbe "curioso" di sapere quali siano i contenziosi tributari che giustificano parcelle di tale entità, così come sarebbe opportuno sapere se gli importi richiesti dal Fisco per tali contenziosi tributari, siano stati coperti da appositi accantonamenti per rischi, di cui non vi è traccia nel previsionale 2015. Nel consuntivo 2013 esisteva un fondo oneri futuri per mancato versamento dell'imposta di registro sulle locazioni 2009-2010 e 2011 di circa 4,6ml., ma tale cifra non giustifica da sola spese di assistenza legale per 1ml.

Tra le altre spese per servizi vi sono da segnalare alcune voci sulle quali chiedere spiegazioni:

- sono state preventivate spese per l'organizzazione delle elezioni dei nuovi organi per il quinquennio 2015-2020 pari ad € 1.000.000, che non sembrano poche, visto che si vanno ad aggiungere ai costi per contributi agli Ordini Provinciali di € 1.000.000.

- i costi per facchinaggio passano da € 150.000 (previsionale 2014) ad € 360.000 (previsionale 2015), mentre quelle per la riscossione dei MAV vengono abbattute drasticamente passando da € 1.850.000 (previsionale 2014) ad € 1.095.000 (previsionale 2015).

Le spese per gli organi dell'Ente subirebbero con il previsionale 2015 una drastica diminuzione, che dovrebbe riportare i costi al livello di quelli del 2013. In quell'anno i costi degli Organi sono stati di 3,9ml. La previsione 2015 è di 4,1ml.

- c) Nel 2013 le spese per manutenzioni dei locali utilizzati per la sede ENPAM erano € 1.090.319. Nel 2014 passano ad € 1.143.000, nel previsionale 2015 ad € 1.360.000. A ciò vanno aggiunte le spese per pulizia, vigilanza ed assicurazione che da € 803.785 (consuntivo 2013) aumentano ad € 1.290.000 nel previsionale 2015. Ci si chiede per quale motivo la nuova sede debba incrementare i suoi costi dal 2013 al 2015 di oltre il 30%.
- d) Nel consuntivo 2013 gli introiti degli affitti ammontavano a 97ml. Nel preconsuntivo 2014 si riducono a 78ml. (contro 94ml. preventivati) e nel 2015 il previsionale riduce gli affitti

ulteriormente abbassandoli a 69ml. Considerando il trend negativo immobiliare, forse sarebbe prudente una riduzione maggiore, anche perché le spese per tali immobili ammontavano a 48,6ml. nel 2013, diminuite nel preconsuntivo 2014 a 43,8ml. e stimate nel previsionale 2015 a 45,7ml. Il guadagno netto sul patrimonio immobiliare è quindi, per l'anno 2015, di 24ml., a fronte di costi previsti per IMU di 25ml. Insomma, sugli immobili non ci si guadagna secondo il bilancio previsionale.

La previsione delle entrate 2015 per proventi finanziari aumenta a 224ml. un introito che, nel preconsuntivo 2014 si attestava a 211ml. Già dubitavamo lo scorso anno della bontà dei dati del preconsuntivo 2013, che arrivava a 231ml. Ed infatti il consuntivo 2013 è stato di soli 211ml. Anche in questo caso dobbiamo manifestare dubbi sia sul preconsuntivo 2014 (che bisognerà vedere se sarà confermato in fase di consuntivo) sia sul previsionale 2015, che prudenza vorrebbe non essere superiore al 2013, considerando anche tutti i cambiamenti apportati alla struttura organizzativa finanziaria dell'ENPAM che non sembra abbiano prodotto grossi miglioramenti.

Il fatto che anche nel bilancio di previsione 2015 l'utile d'esercizio preventivato in 958ml. derivi essenzialmente dal risultato della gestione previdenziale positiva di 822ml., e che nell'assestamento 2014 l'utile diminuisca da 952ml. a 938ml. nonostante il risultato della gestione previdenziale passi da 793ml. ad 831ml., indica che le spese si rivelano sempre preventivate meno del reale e che le prestazioni previdenziali ed assistenziali stanno sempre via via erodendo i proventi contributivi.

Nel bilancio 2013 il risultato della gestione previdenziale è stato di 904, nel 2012 è stato di 918ml. e nel 2011 di 1.073ml. A dimostrazione di un trend costante di aumento nell'erogazione delle prestazioni previdenziali e quindi della necessità di fronteggiare tale trend solo con una gestione del patrimonio che riesca ad esprimere una maggior redditività ed un rendimento tale da coprire l'aumento delle prestazioni previdenziali.

Piacenza, 25 novembre 2014

Massimo d'Amato

